



Verbale

Consiglio comunale del 14 dicembre 2015 Seconda sessione ordinaria

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 12 ottobre 2015;
2. Investitura nuovo Consigliere Signor Frapolli Stelio in sostituzione del Consigliere Signor Alliata Mark;
3. Dimissioni Consigliere Signor Guidali Sanzio;
4. Aggiornamento Commissioni permanenti;
5. **MM N. 54 /2014**
Concessione del mappale n. 565 RFD Mendrisio in diritto di superficie per la costruzione di alloggi a pigione;
6. **MM N. 79 /2015**
Nuova strada industriale Mendrisio-Rancate
Richiesta di un credito di aggiornamento:
 - di CHF 1'140'000.-- per adeguamento costo di costruzione;
 - di CHF 860'000.-- per le canalizzazioni come da PGS;
 - di CHF 500'000.-- quale partecipazione ai costi di spostamento del gasdotto principale Chiasso-Lugano;
7. **MM N. 81 /2015**
Richiesta di un credito quadro di CHF 640'000.-- per il rinnovo di appartamenti degli alloggi sociali della Città di Mendrisio per il periodo 2016 – 2018;
8. **MM N. 84 /2015**
Realizzazione dell'anello stradale in zona San Martino: richiesta di un credito di CHF 842'000.-- per sottostrutture AIM;
9. **MM N. 86 /2015**
Bilanci preventivi 2016 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi;
10. **MM N. 87 /2015**
Bilancio preventivo 2016 Aziende Industriali Mendrisio;

11. **MM N. 88 /2015**
Richiesta di un credito quadro di CHF 470'000.-- necessario alla sostituzione periodica dei personal computer in dotazione dei dipendenti della Città di Mendrisio;
12. **MM N. 89 /2015**
Richiesta di un credito quadro di CHF 2'000'000.-- per l'anno 2016 per la Sezione Elettricità delle AIM;
13. **MM N. 90 /2015**
Designazione nuovo delegato e nuovo subentrante in seno al Consorzio Acquedotto Regionale del Mendrisiotto (ARM);
14. **MM N. 91 /2015**
Approvazione delle convenzioni con i Comuni di Brusino Arsizio e Riva San Vitale per l'esercizio del Servizio di Quartiere tramite un assistente di Polizia;
15. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali: Cerè Emiliana, Imperiali Sergio, Pereira Mestre Ricardo, Riva Stefano e Romano Marco.

Il Presidente invita quindi il Segretario a procedere all'appello nominale.

Sono presenti:

1	ALLIATA Darica	28	HOEHLE Dominik
2	AOSTALLI Manuel	29	LATINI Edoardo
3	BERETTA PICCOLI Luca	30	LUISONI Francesca
4	BIANCHI Grazia	31	LUPI Marco
5	BIANCHI Marcella	32	LURÀ Felice
6	BORDOGNA Massimiliano	33	MAFFIORETTI Tito
7	BORDOGNA Niccolò	34	MERONI Monica
8	BORELLA Massimo	35	NAVA Giancarlo
9	BOSSHARD Vera	36	PADLINA Gianluca
10	CALDERARI Tiziano	37	PASTA Giuliana
11	CAMPONOVIO Almero	38	PASTA Tiziano
12	CARRARA Andrea	39	PICCIOLI-CAPPELLI Cristina
13	CARRI Andrea	40	POLO Alessandro
14	CATTANEO Pascal	41	POLONI Giovanni
15	CAVADINI Samuele	42	POMA Fabrizio
16	CAVERZASIO Daniele	43	PONTI Gabriele
17	CRIMALDI Vincenzo	44	PUSTERLA Carlo
18	CRIVELLI BARELLA Claudia	45	REZZONICO Daniela
19	DANIELLI Paolo	46	REZZONICO Nicola
20	FATTORINI Stefano	47	ROSSI Davide
21	FERRARI Mario	48	RUSCA Gianbattista
22	FITAS Davina	49	SISINI Cesare
23	FOLETTI Flavio	50	STANGA Daniele
24	FONTANA Tiziano	51	STEPHANI Andrea
25	GEHRING AMATO Françoise	52	TOMMASINI Gian-Paolo
26	GIANOLLI Pietro	53	TRENTO Fiorenza
27	GUIDALI Sanzio	54	ZOCCHETTI Mauro

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 51 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 12 ottobre 2015

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 12 ottobre 2015, **che è approvato con 48 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

II. TRATTANDA

Investitura nuovo Consigliere Signor Frapolli Stelio in sostituzione del Consigliere Signor Alliata Mark

Il Presidente passa all'investitura del nuovo Consigliere Signor Frapolli Stelio.

In base alla Legge sull'Esercizio dei diritti politici, il Presidente invita il Signor Frapolli Stelio a dare lettura della sua dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

Il Signor Frapolli Stelio legge la sua dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 52.

III. TRATTANDA

Dimissioni Consigliere Signor Guidali Sanzio

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Signor Guidali Sanzio, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Danielli Paolo.

Consigliere Danielli Paolo:

Saluta e ringrazia il collega Guidali Sanzio per i quindici anni di lavoro a favore della comunità svolti dapprima nel Legislativo dell'ex Comune di Rancate e ora in quello della Città.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Guidali Sanzio, **che sono accolte all'unanimità.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Guidali Sanzio.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 51.

IV. TRATTANDA
Aggiornamento Commissioni permanenti

Il Presidente chiede se vi sono aggiornamenti riguardanti le Commissioni permanenti.

Non essendoci interventi, le Commissioni permanenti sono pertanto confermate nella loro attuale composizione.

V. TRATTANDA
Concessione del mappale n. 565 RFD Mendrisio in diritto di superficie per la costruzione di alloggi a pigione

Il Presidente richiama il MM N. 54 /2014 e dà la parola al Municipio.

Municipale Comi Giorgio:

Interviene spiegando che il Messaggio Municipale in questione è stato licenziato dal Municipio il 13 novembre 2014; a seguito degli incontri con la Commissione delle Opere Pubbliche, iniziati solamente il 2 marzo 2015, sono state elaborate interessanti riflessioni con i Commissari e con il responsabile del Dicastero delle Politiche Sociali Signor Crivelli Roberto. È emerso da subito l'interesse dei Commissari per alcuni elementi che nel Messaggio Municipale sono solo accennati. In considerazione della storia del progetto che ha preso avvio nel lontano 2005 e dopo numerosi approfondimenti effettuati da varie Commissioni cantonali e federali, il Messaggio Municipale che oggi doveva essere presentato a questo lodevole Consesso era stato redatto per assolvere la funzione di attivare una procedura utile all'assegnazione di un mandato, che rispecchiasse gli intendimenti a più riprese evidenziati. Parallelamente e a sostegno delle scelte unanimi di questo Municipio si sono sviluppate iniziative pubbliche e private che vanno esattamente nel segno di quanto indicato nel 2005. Con lungimiranza dell'allora Municipio si misero in evidenza i presupposti per dare risposte concrete alle emergenze, ora venute alla luce in tutta la loro evidente necessità, di famiglia e giovani e persone sole che sono alla ricerca di appartamenti a pigione ragionevole, confrontate con un mercato dell'alloggio sempre più caratterizzato agli acquisti di proprietà per piani, interessi orientati verso una densificazione urbana favorendo lo sviluppo di comparti già abitati e favoriti da infrastrutture di servizio, necessità per persone anziane di poter usufruire di appartamenti protetti di transizione, dall'abitazione primaria agli istituti di cura, interessi a favorire una coabitazione improntata alla solidarietà e al rispetto intergenerazionale, a valorizzare una zona comunque destinata all'edificazione senza per questo assumere da parte del Municipio un ruolo che doveva essere lasciato agli operatori di mercato. Oggi, in considerazione delle osservazioni raccolte durante le sedute della Commissione delle Opere Pubbliche e di quelle scaturite nel rapporto di minoranza e delle domande che sono state trasmesse attraverso il rapporto di maggioranza di questa Commissione, il Municipio, nella sua seduta di martedì 8 dicembre 2015, ha deciso di ritirare il Messaggio Municipale N. 54 /2014 per elaborarne una nuova formulazione, che integri una serie di descrizioni più articolate sulla situazione dell'alloggio, che sembra essere sempre falsata da investimenti di capitali che non hanno un interesse per l'affitto della realtà di giovani famiglie e persone sole che faticano a trovare una soluzione abitativa in un contesto caratterizzato da appartamenti di lusso o in vendita. Dall'emergenza riconducibile all'invecchiamento della popolazione che potrebbe avere nei prossimi anni un impatto sostanziale sulla qualità della vita delle persone e che potrebbe avere una forte ripercussione sui costi se mancheranno appartamenti a loro misura. Occorrerà investire in posti letto delle case per anziani. Per questi motivi il Municipio tornerà al più presto sulla questione posta dal Messaggio Municipale che ora è ritirato e ringrazia la Commissione delle Opere Pubbliche per tutto il lavoro effettuato.

Il Consiglio comunale prende atto del ritiro del
MM N. 54 /2014.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 52.

VI. TRATTANDA

Nuova strada industriale Mendrisio-Rancate

Richiesta di un credito di aggiornamento:

- di CHF 1'140'000.-- per adeguamento costo di costruzione;
- di CHF 860'000.-- per le canalizzazioni come da PGS;
- di CHF 500'000.-- quale partecipazione ai costi di spostamento del gasdotto principale Chiasso-Lugano

Il Presidente richiama il MM N. 79 /2015 e i rapporti della Commissione delle Opere Pubbliche:

- di maggioranza che ne raccomanda l'approvazione;
- di minoranza che ne raccomanda la non approvazione.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 54.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Fontana Tiziano.

Consigliere Fontana Tiziano:

Il Gruppo dei Verdi voterà contro questo Messaggio Municipale, anche se la parte maggiore dei crediti di finanziamento è stata votata negli scorsi anni dai Consigli comunali di Mendrisio e Rancate. La nostra quindi è una testimonianza della visione che i Verdi hanno dell'ambiente che ci ospita e dei preziosissimi beni naturali – acqua, terra e aria - che ci permettono di vivere. La nostra opposizione ha due ragioni principali:

1. la prima ragione è la più banale: il dato di fatto che nuove strade generano nuovo traffico. Non ripropongo i dati presenti nel rapporto di minoranza sulle previsioni di traffico con lo scenario futuro S1+ (2020), vale a dire dopo che saranno realizzate le tre grandi opere: la riorganizzazione dello svincolo autostradale; la realizzazione di Via Penate e della strada industriale; l'attuazione della variante di Piano Regolatore di San Martino. Ma per evitare il collasso del nucleo di Rancate previsto dal Rapporto dell'Esame sull'Impatto Ambientale il Gruppo dei Verdi invita il Municipio a introdurre il più celermente possibile le misure che ha indicato nella risposta alla mia interrogazione del 26 novembre 2013 «La strada industriale Mendrisio-Rancate e le varianti di PR di San Martino Penate e Rime Brecch: ancora un peggioramento della vivibilità per i cittadini?», in particolare - e cito - *“le misure di moderazione e di limitazione del traffico che potranno essere introdotte e, se del caso, rese più cogenti”*. Riteniamo che non sia il caso di attendere l'avverarsi dello scenario funesto S1+ (2020) per introdurre queste misure.
2. La seconda ragione deriva dall'impatto ambientale che avrà la strada industriale e che è indicato con dovizia di elementi sia nel Rapporto sull'Esame sull'Impatto Ambientale (EIA) sia nell'Avviso cantonale del 1° luglio 2014. Mi riferisco in particolare a tre aspetti:
 1. La perdita di zona agricola: per i Verdi si deve smettere di "consumare" terreno agricolo in particolare se designato come "Superfici agricole per l'avvicendamento delle colture (SAC)" come nella fattispecie, pagando una semplice compensazione pecuniaria: si deve invece imporre una compensazione reale con un'area di pari estensione e qualità agricola.
 2. La distanza dal bosco: la Sezione forestale ammette candidamente nell'avviso cantonale che *«la pianificazione non è conforme alle distanze prescritte dalla legislazione forestale»* ma che essendo una strada già approvata a Piano Regolatore essa va comunque autorizzata! L'affermazione fatta dalla Sezione

forestale ci sembra piuttosto indecente visto che spetta alla stessa Sezione vigilare affinché un Piano Regolatore sia rispettoso della Legge Federale.

3. La questione della **protezione delle acque**

- In primo luogo il ponte sul Laveggio è stato concesso in deroga alla Legge Federale sulla Protezione delle Acque.
- In secondo luogo il tracciato della strada ha una lunghezza complessiva di 1200 m: una tratta di circa 900 m si trova in zona di protezione S3; una tratta di 230 m costeggia la zona di protezione S2 del pozzo di captazione dei Prati Maggi.

Di conseguenza il Cantone ha imposto di introdurre il divieto di trasporto di merci pericolose per la nuova strada industriale Mendrisio-Rancate, con eventuali permessi speciali in deroga al divieto. Però nel Messaggio Municipale leggiamo che *«per le industrie interessate dal tracciato stradale saranno regolarmente concessi/rilasciati permessi speciali da parte dall'autorità cantonale competente»*.

Dopo i tragici fatti riguardanti il Pozzo Polenta di Morbio, mi chiedo questo: se dovesse essere rilasciato un permesso speciale e se dovesse avvenire un incidente lungo la tratta di 230 metri che costeggia la zona di protezione S2 del pozzo Prati Maggi e se il pozzo in questione dovesse essere abbandonato chi pagherà per questo crimine? Molto probabilmente soltanto l'autista del mezzo che trasporta merci pericolose. Non sarebbero coinvolti né i funzionari del Cantone e della Confederazione che hanno rilasciato il permesso speciale e approvato il tracciato né i politici che hanno pianificato il tracciato e la zona industriale in un luogo così prezioso e fragile.

Quel tracciato è troppo rischioso per il nostro Gruppo e quindi voteremo contro. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Rezzonico Nicola:

Chiede al Municipio un aggiornamento sulle trattative tra il Cantone e il privato per lo spostamento del gasdotto.

Consigliere Maffioletti Tito:

Informa che le motivazioni riguardanti il suo voto contrario al Messaggio Municipale in oggetto sono contenute nel rapporto di minoranza. Ritiene che la creazione della nuova strada industriale presupponga la chiusura del tratto di strada che serve il Quartiere di Rancate e che in questo Messaggio Municipale andavano indicate le misure che s'intendevano adottare per questo percorso. Quando la nuova strada di aggiramento del Quartiere di Rancate sarà aperta, come il tratto in zona La Rossa, si genererà un aumento di traffico. Questa non è un'eventualità che ci possiamo permettere.

Consigliere Rossi Davide:

Ricorda come da diversi anni si discute questo Messaggio Municipale, approfondito inoltre in diverse occasioni negli incontri della Commissione delle Opere Pubbliche. Come indicato nel rapporto commissionale chiede quale potrà essere il futuro della strada in zona della Rossa dopo la realizzazione della strada industriale; ritiene che la stessa non debba essere chiusa, come avvenuto per il nucleo di Ligornetto, per non penalizzare il traffico che si reca verso la montagna. Porta l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani al Messaggio Municipale in oggetto.

Municipale Rossi Matteo:

Ringrazia per l'adesione che dovrebbe ottenere il Messaggio Municipale; si tratta di una problematica che si protrae da diversi anni. Informa che i lavori per la strada industriale sono iniziati e a suo avviso questo è un segno concreto e importante. Si riferisce all'intervento del Consigliere Fontana Tiziano: non ritiene opportuno discutere sulle motivazioni espresse compiutamente nel suo rapporto di minoranza, che personalmente rispetta, e verso il quale anche i colleghi di Municipio ritiene non abbiano nulla da opporre. Questo non vuol dire però che le considerazioni siano condivise. Le misure viarie prospettate nei documenti sottoposti saranno messe in atto come previsto. Altre misure,

come la chiusura del nucleo di Rancate, saranno oggetto di uno studio. Sicuramente dovrà essere monitorato il traffico quando lo svincolo sarà realizzato, quando la strada di Via Penate sarà operativa e anche la strada industriale sarà funzionante, in modo da comprendere dettagliatamente quali cambiamenti queste nuove opere porteranno. Gli studi che hanno indotto il Municipio ad andare in questa direzione confermano che vi sarà un miglioramento della situazione viaria. Tenuto conto dell'andamento del traffico di questi ultimi anni il Municipio non mancherà di tener sott'occhio la situazione intervenendo caso per caso, onde evitare disagi ai nostri cittadini. Per quanto concerne l'aspetto agricolo e la protezione delle acque afferma che il documento presentato rispetta le leggi in vigore. Condivide qualche perplessità sul fatto che nel Messaggio Municipale si affermi espressamente che saranno date regolarmente autorizzazioni: a suo avviso questo termine non è appropriato. Fa notare che probabilmente non era intenzione del Municipio affermare che ad ogni domanda viene rilasciata regolarmente l'autorizzazione, ma che è una prassi eseguita regolarmente. Per quanto attiene l'intervento del Consigliere Rezzonico Nicola spiega che il Cantone ha pubblicato recentemente le gare di appalto per i lavori di sua competenza, ma non si conosce a che punto sia il procedimento espropriativo pendente presso il Tribunale. Si sa solo che sono in corso delle trattative; non si sa neppure se il Tribunale abbia dato facoltà al Cantone di avere l'immissione in possesso anticipata dei terreni interessati dall'opera, al fine di poter iniziare i lavori in tempi relativamente brevi. Per quanto concerne lo spostamento del gasdotto informa che le AIL stanno trattando con la Confederazione un modo alternativo di spostare la tratta senza invadere i vigneti che sono l'oggetto in discussione e che rischiano di far perdere del tempo: l'intervento consiste nel far passare la condotta in modo sotterraneo, così che questa proprietà non debba essere pregiudicata. Anche per quest'aspetto sono attesi degli sviluppi. In merito all'intervento del Consigliere Maffioletti Tito ricorda di aver già dato spiegazioni per quanto riguarda il problema del traffico e rileva come questo tema sia caro al Municipio. Sarà sicuramente monitorata la situazione e con l'evolversi del tempo si potranno stabilire quali misure intraprendere.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 79 /2015, **che sono accolte con 43 voti favorevoli, 9 contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato un credito di CHF 1'140'000.-- quale aggiornamento dei precedenti crediti votati per la realizzazione della nuova strada industriale Mendrisio-Rancate.**
- 2. È approvato un credito di CHF 860'000.-- per la realizzazione delle canalizzazioni previste nel PGS di Mendrisio.**
- 3. È approvato un credito di CHF 500'000.-- a favore delle AIL SA quale partecipazione ai costi di spostamento del gasdotto principale Chiasso-Mendrisio.**
- 4. Le spese relative alla realizzazione della nuova strada industriale Mendrisio-Rancate e dello spostamento del gasdotto saranno registrate a consuntivo nel Conto investimenti - Voce n. 501.016 "Prima tratta strada intercomunale".
Le spese inerenti alle opere di canalizzazione saranno registrate nel Conto investimenti – Voce n. 501 "Opere del genio civile".**
- 5. È approvato il prelievo di contributi di miglioria a carico dei fondi privati interessati nella misura del 60% della spesa computabile dell'opera stradale.**
- 6. I contributi di miglioria sulle opere stradali ed i contributi cantonali saranno registrati in entrata del Conto investimenti.**
- 7. Il credito relativo alle opere di canalizzazione decade al 31 dicembre 2018.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 79 /2015.

VII. TRATTANDA

Richiesta di un credito quadro di CHF 640'000.-- per il rinnovo di appartamenti degli alloggi sociali della Città di Mendrisio per il periodo 2016 – 2018

Il Presidente richiama il MM N. 81 /2015 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Fontana Tiziano.

Consigliere Fontana Tiziano:

La Commissione delle Opere Pubbliche, all'unanimità, invita il Consiglio comunale ad approvare il Messaggio Municipale in questione: infatti ha ritenuto esaustive le spiegazioni contenute nello stesso e le indicazioni fornite in sede commissionale dal Vice Direttore dell'Ufficio Tecnico comunale architetto Fontana Mitka e dai funzionari Fava Davide dell'Ufficio Attività sociali e Frasca Daniele dell'Ufficio Tecnico comunale. La Commissione attende con interesse il futuro Messaggio Municipale (o i futuri Messaggi Municipalì) dedicati al risanamento degli edifici e non solo dei singoli appartamenti, tema sollevato dal collega del Partito Liberale Radicale signor Calderari Tiziano e condiviso dagli altri Commissari. (trascrizione del testo originale)

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 81 /2015, **che sono accolte con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito quadro di CHF 640'000.-- per il rinnovo di appartamenti degli alloggi sociali della Città di Mendrisio.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo nel conto investimenti – voce n. 703.021 “Costruzioni edili – beni patrimoniali”.**
- 3. È data facoltà e competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 4. Il credito quadro è da utilizzare entro il 31 dicembre 2018.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 81 /2015.

VIII. TRATTANDA

Realizzazione dell'anello stradale in zona San Martino: richiesta di un credito di CHF 842'000.-- per sottostrutture AIM

Il Presidente richiama il MM N. 84 /2015 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 84 /2015, **che sono accolte con 47 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. E' approvato il progetto di sottostrutture AIM del nuovo anello stradale in zona San Martino.**

2. **E' approvato un credito di CHF 103'200.-- (IVA inclusa) per la realizzazione delle relative sottostrutture della rete Elettrica sotto il nuovo anello stradale in zona San Martino – il credito è da allibrare al conto "Investimenti" della Sezione Elettricità delle AIM.**
3. **E' approvato un credito di CHF 616'700.-- (IVA inclusa) per la realizzazione delle relative sottostrutture della rete AP sotto il nuovo anello stradale in zona San Martino – il credito è da allibrare al conto "Investimenti" della Sezione Acqua Potabile delle AIM.**
4. **E' approvato un credito di CHF 122'100.-- (IVA inclusa) per la realizzazione delle relative sottostrutture della rete Gas sotto il nuovo anello stradale in zona San Martino – il credito è da allibrare al conto "Investimenti" della Sezione Gas delle AIM.**
5. **I crediti sono da utilizzare entro il 31 dicembre 2017.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 84 /2015.

IX TRATTANDA

Bilanci preventivi 2016 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi

Il Presidente richiama il MM N. 86 /2015 e i due rapporti della Commissione della Gestione:

- dei Commissari dei Gruppi PPD e Generazione Giovani e Lega-UDC-Indipendenti, che ne raccomanda l'approvazione;
- dei Commissari del Partito Liberale Radicale e del Gruppo Insieme a Sinistra, che ne raccomanda l'approvazione con l'emendamento chiedente di stralciare l'impatto del cambiamento della forma giuridica delle AIM.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consiglieria Bianchi Grazia.

Consiglieria Bianchi Grazia:

La Commissione della Gestione quest'anno ha potuto esaminare i conti incontrando tutti i Municipali e i Capi Servizio dei diversi Dicasteri, anche grazie al fatto che l'Amministrazione, e il Segretario in particolare, hanno inviato per tempo ai Commissari la bozza dei preventivi. Sapete infatti che non è più possibile differire l'approvazione dei preventivi oltre il 31 dicembre, come poteva capitare in passato. La Commissione, durante parecchi incontri, ha ottenuto risposte anche a domande formulate per scritto. Se non fosse per la controversa trasformazione delle AIM, i conti sarebbero stati approvati senza grosse obiezioni, fatti salvi aspetti puntuali che immagino saranno evidenziati dai singoli Gruppi. La discussione finale ha invece portato alla stesura di due rapporti distinti, nessuno dei quali di maggioranza, perché sottoscritti entrambi da 5 Commissari. Non entro nei dettagli della questione perché lo faranno i relatori nei loro interventi. Quale rappresentante di Insieme a Sinistra ho votato i preventivi con riserva, perché la nostra intenzione era quella di astenerci, posizione che col mio Gruppo avevamo deciso prima che spuntasse la proposta di emendamento del Partito Liberale Radicale. Insieme a Sinistra infatti, fin da tempi non sospetti, si esprime in modo molto critico rispetto alla trasformazione delle AIM. Vederla per l'ennesima volta nei conti, come cosa quasi fatta, non poteva trovare la nostra approvazione. Se fosse stralciata, non avrebbe più senso per noi astenerci. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Ponti Gabriele:

Interviene riferendosi al rapporto nel quale il Partito Liberale Radicale, unitamente al Gruppo Insieme a Sinistra, propone di emendare i preventivi. Come anticipato dalla Presidente della Commissione della Gestione Signora Bianchi Grazia, di fondo il lavoro

svolto dal Municipio in merito ai conti preventivi trova il loro accordo, ad eccezione dell'anticipazione del Messaggio Municipale N. 61 /2015, ancora pendente in Commissione della Gestione "Cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da aziende municipalizzate a società anonima". Su questo tema sono emersi alcuni dubbi sulla strategia e in questo senso sottolinea che stanno ancora attendendo l'esito della perizia svolta dall'esperto. Il Messaggio Municipale tiene conto dell'acquisto delle reti delle AIL da parte del Comune, ma non si conosce ancora a che punto si trova la trattativa ma soprattutto è ancora sconosciuto l'importo necessario all'acquisto delle reti in questione. Ritene questi aspetti importanti perché nel preventivo è inclusa la distribuzione di un dividendo straordinario che andrebbe ad impattare notevolmente sulle casse delle Aziende Industriali. Di conseguenza l'acquisto delle reti sarebbe praticamente un'operazione finanziaria che va ancora determinata e i relativi flussi non sono ancora noti alla Commissione della Gestione, poiché da parte del Dicastero non sono giunte le necessarie indicazioni. Ciò è suffragato dal fatto che durante un incontro della Commissione della Gestione è stata posta la domanda su chi avrebbe acquistato le reti (se il Comune o le Aziende Industriali), e ad oggi non è ancora stata data risposta. E' dell'opinione che inserire i contenuti di questo Messaggio Municipale nei preventivi sia come "mettere il carro davanti ai buoi". Ritene che questo testo dovrà essere analizzato approfonditamente. Rileva che al momento attuale non vi sono gli elementi per poter determinare i flussi finanziari e le conseguenze sulle bollette dell'elettricità, in quanto il super-dividendo straordinario di CHF 10'000'000.-- andrebbe a svuotare le casse, e si creerebbe un indebitamento da parte della Società, che potrebbe essere ribaltato sulle bollette dell'elettricità, così come l'impatto delle imposte di un eventuale trasformazione in Società Anonima sarebbe ribaltato sempre sugli utenti. Si dice d'accordo sul deficit che il preventivo allibra per il 2016, tenuto conto anche del fatto che con l'aumento del moltiplicatore al 75% lo scorso anno sono stati incassati maggiori introiti, e quindi è risultato un utile. Calcolando la media, il risultato per il Comune è "neutro": un utile per l'anno scorso e un risultato negativo per quest'anno, quasi della stessa entità. In questo modo si restituirebbe ai cittadini quanto prelevato lo scorso anno. La loro proposta di emendamento consiste nello stralciare le operazioni riguardanti la trasformazione delle AIM in SA e il loro super-dividendo, e propongono nel contempo di mantenere l'aliquota degli ammortamenti all'8.07%: ciò permetterebbe di attestare il moltiplicatore aritmetico di 76.60%, con un disavanzo di circa CHF 980'000.--. Esorta il Municipio a continuare nel lavoro già svolto, di cesellare i vari investimenti e di ottimizzare i processi. Ribadisce la necessità di non anticipare i tempi, e di lavorare con coscienza per quel che concerne il Messaggio Municipale delle AIM. Se tutto ciò si confermasse, ritiene che lo stesso sarà sicuramente approvato.

Consigliere Stephani Andrea:

Prende spunto dall'intervento del collega Ponti Gabriele e all'emendamento previsto, per porre alcune domande. Informa che il Gruppo dei Verdi è chiaramente contrario alla trasformazione delle AIM in SA e non gli sembra neppure opportuno contabilizzare a preventivo il tesoretto delle AIM. A tale proposito chiede al Municipio quali sono le variazioni, oltre alla tabella degli ammortamenti, nei due scenari possibili riguardanti il fabbisogno del Comune e il moltiplicatore aritmetico e di quanto quest'ultimo si discosti dal moltiplicatore politico.

Consigliere Danielli Paolo:

Stiamo per votare gli ultimi preventivi della legislatura, una legislatura che sul piano finanziario è stata caratterizzata da una lunga fase di adattamento e di assestamento dopo l'ultima tappa aggregativa. È stato più difficile del previsto trasformare il Borgo di Mendrisio in una Città, con i suoi Quartieri e le loro varie peculiarità, con prospettive e problematiche che dalla realtà locale si sono trasferite in una realtà regionale e distrettuale. E oggi, con i preventivi 2016 stiamo mettendo le basi per un'ulteriore trasformazione, da Città post aggregativa a polo urbano, cioè di polo amministrativo e politico, basato pur sempre sulla decentralizzazione dei servizi, ma che condensa in un'unica visione le responsabilità del suo sviluppo sociale, economico e territoriale. In

questo senso rientrano ad esempio la regionalizzazione del servizio di Polizia per l'Alto Mendrisiotto, la formulazione del Piano Direttore comunale e, più in generale, quella del Piano degli indirizzi del Comune, documento fondamentale che avremo modo di discutere in una prossima seduta. Se a questa fase di trasformazione del nostro Comune aggiungiamo le difficoltà finanziarie che abbiamo dovuto attraversare, gli addebiti supplementari che di anno in anno il Cantone ci ha propinato senza alcuna discussione o trattativa e l'incertezza dell'economia a livello globale, ecco che oggi possiamo dire di essere arrivati a un punto di svolta importante, anche se non ancora decisivo. Infatti, dai preventivi rileviamo che il moltiplicatore aritmetico è solo di poco superiore a quello politico, che il capitale proprio è di oltre i CHF 20'000'000.--, che sono previsti investimenti lordi per quasi CHF 30'000'000.-- e che la stratificazione delle persone giuridiche rimane ampia e diversificata. Tutti dati che ci dicono che il Comune è riuscito a mantenere una base finanziaria solida, a rispettare le misure di risanamento della spesa pubblica previste a Piano Finanziario, a rimanere attrattivi fiscalmente e a proseguire con l'importante Piano degli investimenti, tra cui voglio citare in particolare l'ultimazione del Centro di Pronto Intervento e l'inizio del cantiere del Centro Culturale la Filanda, un tassello fondamentale per un Comune che vuole definirsi Città-Polo. Insomma, la fase di consolidamento che c'è stata dopo le ultime tre legislature caratterizzate dalle aggregazioni, è stata certamente meno semplice e scontata di quel che si poteva pensare, ma oggi ci sentiamo di dire che abbiamo una realtà comunale più matura, anche se non è ancora terminato l'importante processo di riorganizzazione dell'Amministrazione, della gestione delle risorse finanziarie e umane, del rapporto con i Quartieri e con i cittadini. Un altro elemento che a nostro avviso rientra nella costruzione della Città-Polo è la trasformazione giuridica delle AIM, una trasformazione che le permetterebbe di agire e reagire più velocemente sul mercato. Un cambiamento della forma giuridica che non andrebbe a compromettere l'attuale ruolo del controllo pubblico sull'operato dell'Azienda e che tantomeno va a intaccare la situazione contrattuale dei dipendenti. E su questo ultimo punto c'è anche il benessere, tutt'altro che scontato, del fronte unico sindacale, ma si sa che in questo caso le buone notizie passano in sordina. Insomma, quello che stiamo dicendo è che riteniamo legittimo, e anzi opportuno, che nei preventivi figuri la trasformazione in SA delle AIM perché questo è un obiettivo, condiviso o meno che sia, del Municipio ed è un progetto che ha ancora le chances di essere realizzato nel 2016. Ovviamente, questo Messaggio Municipale non costituisce un documento vincolante nei confronti della scelta sulla forma giuridica delle AIM, che sarà decisa con l'approvazione dell'apposito Messaggio Municipale, di cui presto ci verrà consegnata una nuova versione comprensiva di tutta una serie di informazioni che sono state richieste in più occasioni. Non vediamo pertanto la necessità e l'utilità di accettare la proposta di emendamento avanzata nel rapporto sottoscritto dal Partito Liberale Radicale e da Insieme a Sinistra. Accettare l'emendamento non significherebbe in ogni caso imporre un freno a priori all'ipotesi dell'opzione della trasformazione in SA delle AIM, perché non viene pregiudicata la possibilità di realizzare comunque il cambiamento giuridico nel 2016. D'altra parte sappiamo che potrebbe anche succedere che la trasformazione giuridica abbia luogo solo a partire dal 2017, nel qual caso abbiamo già avuto la conferma che le ripercussioni sul preventivo sarebbero minime. Ma, perché imporre a prescindere questa seconda versione al Municipio se il suo auspicio è quello di realizzare questo progetto già dall'anno prossimo? Fatte queste considerazioni, e ribadito il fatto che il nostro gruppo non ravvisa né la necessità né l'utilità di quanto proposto nell'emendamento, porto l'adesione convinta del Gruppo PPD e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 86 /2015 così come presentato e, in modo congiunto, anticipo anche l'adesione al Messaggio Municipale N. 87 /2015. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Hoehle Dominik:

Il risultato previsto per questi bilanci preventivi è di una perdita di poco meno di CHF 1'000'000.-- con un moltiplicatore politico del 75%. Se teniamo conto dell'ennesimo sforzo imposto alla Città da parte del Cantone nell'ambito del risanamento finanziario, sommato ai mancati introiti da parte del Casinò il risultato del preventivo 2016 sarebbe perlomeno a pareggio. Di questi oneri dovuti a Bellinzona parliamo ormai da diverso

tempo e ogni anno la situazione tende a peggiorare. Che si tratti di oneri puramente finanziari o di nuove competenze trasferite ai Comuni poco cambia, la pressione è ormai arrivata al limite e non permette più agli amministratori locali di pianificare a medio termine, anzi nemmeno più da inizio a fine legislatura. Anche se siamo ancora in attesa dei dati di fine 2015, nel preventivo 2016 s'intravedono i primi risultati degli interventi dei vari Dicasteri per contenere le spese, e contestualmente si nota anche l'effetto benefico delle maggiori entrate derivanti da tutte quelle tasse amministrative e causali che hanno visto un rincaro nell'ultimo anno. La strada intrapresa è sicuramente quella giusta ma sono anche convinto che ci sia ancora molto margine di manovra per migliorare ancor di più l'efficienza dell'Amministrazione limitandone nel contempo i costi. Per esempio pensiamo alle tante, forse troppe, manifestazioni che si svolgono durante tutto l'anno oppure agli aiuti finanziari dati alle Società di tempo libero che se analizzate attentamente mostrano delle grosse disparità fra Associazioni attive nello stesso settore. Sia ben chiaro, faccio parte anch'io di diverse Società e Associazioni di Mendrisio e so quanto sia difficile far quadrare i conti. E' però fin troppo facile appoggiarsi all'Ente pubblico per finanziare la propria attività. Ci vuole più trasparenza da parte delle Società in fase di allestimento dei preventivi annuali e più controllo da parte del Comune in fase di consuntivi. Per quanto riguarda l'emendamento proposto questa sera comunica di essere contrario allo stesso e condivide quanto scritto dal collega Danielli Paolo nel rapporto della Commissione della Gestione a cui ha aderito, ovvero che sia giusto tenere conto della trasformazione giuridica delle AIM in quanto è uno degli obiettivi inseriti nel Piano Finanziario. Il Gruppo Lega-UDC-Indipendenti sostiene quindi il Messaggio Municipale così come presentato dal Municipio. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Come ha già ricordato la collega Bianchi Grazia, in questa sede abbiamo più volte criticato la fuga in avanti del Municipio nel voler agguantare a tutti i costi e ancora prima dell'avallo del Legislativo, una SA tanto mitizzata, quasi fosse il Vello d'oro. Con l'attuale Messaggio Municipale si persevera ostinatamente in questa direzione. Coerentemente con la nostra posizione – peraltro molto trasparente - ribadiamo la nostra totale contrarietà a questo modo di procedere che, a mente nostra, rivela una mancanza di considerazione del ruolo del Legislativo e rappresenta una forzatura. Passando ad altro, il Gruppo Insieme a Sinistra ritiene che i conti sono ben presentati e forniscono una chiara panoramica dell'andamento della nostra Città, che deve anche far fronte al continuo aumento degli oneri che il Cantone scarica sui Comuni, generando legittimi malumori e creando soprattutto non pochi grattacapi. Tutto ciò incide evidentemente sul disavanzo globale, come ben illustrato nei preventivi. Apprendiamo anche che per il Piano Direttore comunale – che sarà uno strumento di vitale importanza per lo sviluppo del nostro Comune – qualcosa si sta muovendo, se non altro nell'allestimento del credito quadro. Nel preventivo si segnalano ritardi per quanto riguarda il passaggio dalla Cassa Pensioni dello Stato a un altro Istituto di previdenza. A noi interessa soprattutto la certezza che le prestazioni previdenziali dei dipendenti non siano inficiate da questo cambiamento. Invitiamo il Municipio a conservare regolari contatti con i Sindacati, perché la questione previdenziale è centrale nella vita delle persone. L'Ente pubblico ha pertanto il dovere di prestarvi la massima attenzione. Sebbene riteniamo che la creazione di un centro di costi separato per il Centro di Pronto Intervento sia una scelta sicuramente oculata, nutriamo preoccupazioni sulla gestione futura. La compagine di Insieme a Sinistra che siede ora nel Legislativo ha sempre espresso scetticismo sulle dimensioni mastodontiche di questo Centro. Sono pertanto inevitabili gli interrogativi sulla gestione complessiva, anche in seguito alle proteste di alcuni Comuni che hanno denunciato un aumento considerevole dei costi tramite lettera al Municipio. Per ora possiamo solo augurarci che il Consiglio di Stato passi dal principio di voler insediare la Polizia cantonale nel Centro di Pronto Intervento ai fatti. Siamo critici anche sull'aiuto finanziario di CHF 3.-- pro capite per contribuire a sistemare delle criticità nei conti dell'Ente turistico Mendrisiotto Basso Ceresio. Siamo critici in modo coerente perché abbiamo sempre fortemente criticato la dipendenza dal Fox Town e dai sussidi del Casinò. Non è possibile costruire un'offerta turistica ruotando in modo quasi ossessivo attorno al turismo dello shopping. Occorre piuttosto avviare un discorso di

turismo autentico come incontro e scoperta del territorio; un turismo che nasce dalla terra, che cresce con la cultura e che ci parli d'identità. Siamo inoltre preoccupati per la sotto dotazione dei mezzi riservati al Centro culturale che verrà: per avviare un progetto dignitoso occorrono molti più mezzi. Molti più mezzi non significa sperperare denaro, ma investirlo in un progetto che qualificherà Mendrisio. Perché è solo la cultura che ci salverà. Insieme a Sinistra si rende tuttavia conto che oggi come oggi non è facile gestire un Comune. La delicatezza del momento economico e finanziario rende ancora più arduo questo esercizio, fatto di sottili equilibri, di tessere del mosaico che vanno collocate pazientemente sul tavolo dei conti per farli quadrare. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Luisoni Francesca:

Il voto sui preventivi è anche l'occasione per alcune riflessioni di carattere più generale, che vanno a toccare non solo il preventivo 2016 – al centro di questo Messaggio Municipale – ma anche le strategie e le visioni future di questo Comune. E proprio in questo senso è da intendersi questo mio intervento, che nello specifico va a concentrarsi sul Dicastero Museo e Cultura. I preventivi ben evidenziano le attività di questo Dicastero legate – oltre che alla gestione dell'importante patrimonio materiale e immateriale delle Processioni storiche che meriterebbe un intervento a sé stante - in particolare al Museo d'Arte, cui si affiancano i progetti espositivi di Casa Croci e, permettetemi di dire anche con grande soddisfazione personale, ora di nuovo di Casa Pessina (dove sono coinvolta quale volontaria). Quello che un po' manca a questo Dicastero non è la qualità di quanto proposto e nemmeno la visibilità che i suoi eventi riescono ad avere in tutto il Cantone e anche nella vicina Penisola. Quanto piuttosto una visione più moderna della cultura. Sì, perché la cultura, care colleghe e cari colleghi, come sapete non deve essere e di fatto non è semplicemente una mera voce contabile di spesa per una Città, ma è prima di tutto un'importante risorsa. E quindi il compito a cui è chiamato questo Dicastero non è quello di gestire un'agenda organizzando eventi, ma anche e soprattutto di pensare oltre. Sì, perché la cultura deve essere pensata in tanti altri modi (qui di seguito ne citerò alcuni ma non in ordine d'importanza). In primo luogo dobbiamo pensarla come una risorsa economica. Mendrisio non può dimenticarselo visto che sul suo territorio presenta una densità tale di istituzioni culturali di pregio, da cui non può fare astrazione. Accanto alle istituzioni della Città, abbiamo un Museo federale (il Museo Vela), un Museo Cantonale (la Pinacoteca Züst), un Museo che sta sotto l'egida dell'UNESCO (il Museo dei Fossili), una galleria Ferromodellistica, lo spazio espositivo dell'Accademia e tante altre piccole gallerie, Associazioni e progetti culturali. Una simile offerta culturale è una risorsa enorme per una Città, una risorsa che nei prossimi anni dobbiamo davvero fare nostra. Non si tratta di richiamare folle di persone da chissà dove o di avere pensieri grandiosi, ma più semplicemente di valorizzare e far conoscere le istituzioni museali presenti a Mendrisio prima di tutto in Ticino, mettendo in rete quest'offerta, in accordo con tutti gli Enti presenti. E questo va fatto lavorando anche sul coinvolgimento delle persone. Perché è un dato di fatto: nel 2015 non basta più aprire una mostra per riempire un museo. Bisogna creare eventi collaterali, coinvolgere e promuoversi costantemente. In questo senso tanto è stato fatto con il progetto Anarchia dal Museo in primavera. E se giustamente è difficile trovare internamente le risorse finanziarie, spiegando tutte le potenzialità del settore culturale bisogna riuscire a coinvolgere le numerose aziende e istituti di credito presenti sul nostro territorio. In questo senso saluto con piacere l'iniziativa dell'Ufficio Sviluppo Economico che a novembre ha invitato i possibili partner presenti sul territorio a visitare la bella mostra attualmente in corso al Museo d'arte. Un'occasione importante per incontrarsi, conoscersi e mettere le basi per future collaborazioni. La cultura va poi pensata anche come risorsa per la popolazione della nostra Città. La cultura è arricchimento personale, riflessione, ma anche svago e come tale dobbiamo promuoverla e fare in modo che entri in misura importante nelle abitudini di tutti i cittadini. Un aiuto in questo senso arriverà di certo dal Centro Culturale della Filanda, che aprirà nel cuore del Borgo, che, come si legge dai preventivi, sta proprio diventando realtà. Un luogo per cui, non certo sola in questa sala, nutro numerose aspettative ma anche qualche punto interrogativo legato ai contenuti che nel 2016 il Dicastero è assolutamente chiamato a determinare e definire. E infine mi piace sempre ricordare che la cultura deve essere considerata

soprattutto anche come base per l'integrazione e la promozione della diversità culturale. E in questo periodo travagliato e difficile, in cui l'insicurezza è palpabile, anche gli istituti culturali della Città devono a mio avviso assolutamente giocare un ruolo da protagonista nell'ambito dell'integrazione (integrazione da intendersi comunque sempre nelle due direzioni). Un bell'esempio in questo senso è quanto organizzato proprio ieri dal Museo Vela, dove accanto al mercatino di ONG della Svizzera italiana è stato organizzato un incontro con dei giovani eritrei e somali ospiti del Foyer della Croce Rossa di Paradiso. Solo così, solo guardando e sfruttando tutte le potenzialità della cultura, Mendrisio e i suoi cittadini potranno realmente beneficiare della splendida offerta culturale presente sul suo territorio. Altrimenti si rischia semplicemente di avere l'impressione – e qui lo dico chiaramente in modo provocatorio – di buttare soldi in noiose e inutili esposizioni organizzate in Musei che tanto non visita nessuno! E questo a Mendrisio non è affatto vero! (trascrizione del testo originale)

Consigliere Padlina Gianluca:

Al di là della questione che ha portato alla presentazione di due rapporti della Commissione della Gestione, ritengo che nella discussione relativa ai Bilanci preventivi 2016 del Comune non si possa fare a meno di evidenziare quello che purtroppo è l'aspetto decisivo che concorre a determinare lo scostamento della previsione del risultato di esercizio per rapporto al Piano Finanziario 2014-2020. Sto ovviamente parlando del nuovo sostanzioso aumento degli oneri posti a carico dei Comuni da parte del Cantone per il risanamento delle casse cantonali, che questa volta si risolve in un aggravio valutato, per il momento, in CHF 560'000.--. Si tratta di quasi CHF 500'000.-- come riduzione del sussidio per le Scuole elementari e il resto quale aumento dei costi per la partecipazione al finanziamento del trasporto pubblico. Questi aumenti s'inseriscono nel solco di una tradizione di continui aumenti, che ormai stanno diventando una triste consuetudine consolidata, in un quadro nel quale quasi mai al travaso di oneri fa seguito anche un effettivo passaggio di competenze. Anche in quest'occasione ritengo opportuno tornare brevemente ad evidenziare quella che è stata l'impressionante evoluzione nel tempo di queste due voci di spesa, per osservare che l'evoluzione degli ultimi 8 anni è stata un vero e proprio bagno di sangue, basti evidenziare che tra il 2009 e il 2012 si è registrato un aumento di CHF 5'800'000.--, mentre in questa legislatura abbiamo già registrato un aumento di CHF 2'300'000.--. Se al momento stiamo parlando di un aumento di circa CHF 600'000.-- per il 2016, temo purtroppo che la fattura in sede di consuntivo potrebbe risultare ancora più salata, visto che il Governo cantonale già parla di una manovra da CHF 180'000'000.--/200'000'000.-- che dubito fortemente non comporterà ulteriori ripercussioni sui Comuni, visto che ormai da due legislature le sole misure che il Consiglio di Stato riesce a mettere in atto sono alternativamente e/o cumulativamente a) il ribaltamento di nuovi oneri sui Comuni e b) misure a carico dei dipendenti pubblici. Di concreti ed effettivi tagli alla spesa, manco a dirlo, sempre nemmeno l'ombra. Con buona pace dei contribuenti ticinesi che, nonostante le Autorità cantonali con questi veri e propri escamotages di doping contabile, facciano i salti mortali per non assumersi la responsabilità di aumentare le imposte cantonali, praticamente in tutti i Comuni ticinesi i cittadini stanno già passando alla cassa, visto che quasi ovunque i moltiplicatori di imposta comunali hanno subito dei rialzi, anche importanti. Per quanto ci concerne, analizzando l'evoluzione dei dati è facile comprendere che, senza gli oneri che ci sono stati imposti dal Cantone negli ultimi anni, potremmo probabilmente permetterci un moltiplicatore al 70%. Mi ricordo che nella discussione sul Preventivo 2013 qualcuno ebbe a dire che i conti del Comune avevano la febbre e già allora mi ero permesso di evidenziare che il contagio proveniva dal Cantone che, dei tre livelli istituzionali del nostro Paese, è il vero grande malato che ancora oggi Governo e Parlamento non sono ancora riusciti a stabilizzare. La differenza rispetto ad allora è che la semplice soglia del dolore è già stata oltrepassata da un pezzo e ben difficilmente è ipotizzabile che ulteriori aggravii possano essere impattati senza rimettere in discussione la Pianificazione Finanziaria faticosamente sviluppata dal Municipio. La novità più rilevante registrata negli scorsi mesi pare essere quella che sempre più Municipi appaiono determinati a dire che in questo modo non si può più andare avanti e a voler finalmente esigere che venga posta una fine a questo

modo di fare da parte del Cantone. Va da sé che auspico fortemente che il Municipio di Mendrisio si unisca al coro di voci critiche e anzi si faccia promotore di occasioni d'incontro e approfondimento con gli altri Esecutivi comunali, dal punto di vista dell'elaborazione di una strategia comune. Mi permetto di concludere con una simpatica citazione di un anonimo che ebbe a dire: "Le tasse sono come le minigonne. Si dice sempre: Oltre questo limite non possono andare... e puntualmente ci si sbaglia." Nella speranza che ciò non continui a valere anche per i nuovi oneri che il Cantone riversa sui Comuni, in particolare quello di Mendrisio, chiarite le ragioni che concorrono a determinare il risultato del preventivo 2016, mi associo all'invito a voler approvare i conti, così come presentati. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stephani Andrea:

Interviene spiegando come la posizione del suo Gruppo sia più che conosciuta. Intende però ricordare a tutti i presenti, visto che questa sera sarà approvato l'ultimo preventivo di questa legislatura, i motivi che hanno spinto i Verdi a prendere questa decisione. E' cosciente che per molti Consiglieri comunali la posizione del suo Gruppo è soprattutto ideologica e dogmatica, mentre, per altri, quasi un capriccio. Invece le idee dei Verdi sono ben radicate. Tre anni fa al grido "Voglia di vivere meglio" Crivelli Barella Claudia, Fontana Tiziano e lui stesso sono stati eletti da persone che hanno deciso di condividere il loro programma di legislatura, che prevedeva, tra le altre cose, anche di proteggere le sorgenti e le terre agricole esistenti, favorire il dezonamento e la creazione di parchi pubblici urbani e orti comunali. Lo slogan dei Verdi per le Elezioni comunali del 2013 suonava come un ammonimento: "Stop alla cementificazione compulsiva, indiscriminata, e insostenibile del nostro territorio". Considerato l'impegno preso con le persone che hanno condiviso queste proposte questa sera sono impossibilitati ad approvare un preventivo che forse, un po' precocemente, considera la trasformazione delle AIM in SA come già acquisita e che auspica la creazione dell'acquedotto a lago, che ci porterà a consumare acqua di qualità peggiore e di abbandonare la captazione della stessa dai pozzi e dalle sorgenti che ci hanno dissetato sinora. Senza contare il credito per la creazione di una nuova sede delle AIM, che sorgerà in località Prato Verde, sacrificando così un'altra porzione di suolo sull'altare di una smodata pulsione edificatoria. Una decisione che i Verdi hanno avversato e che ancora oggi non trova una motivazione plausibile. Il suo Gruppo si chiede infatti perché non è stato previsto uno spazio per le AIM all'interno del Centro di Pronto Intervento o perché non sia stato sfruttato uno dei 111 stabili dismessi presenti sul territorio, censiti da uno studio dell'Accademia di Architettura, ed equivalenti a una superficie già edificata e potenzialmente riconvertibile (406'069 m²). Il suolo inteso come terreno non edificato è risorsa rinnovabile, essenziale per la nostra esistenza perché produttore di cibo, regolatore dell'emissione dei gas serra, sede di almeno un terzo della biodiversità terrestre. Il suolo trattiene l'acqua piovana alimentando le falde e producendo acqua potabile; la sua riduzione a favore di un'antropizzazione sclerotica provoca alterazioni spesso irreversibili, con impatti locali e globali sull'equilibrio ambientale e addirittura sull'innalzamento della temperatura delle zone edificate. Un recente studio di Marco Morabito e Alfonso Crisci ha dimostrato che consumare l'equivalente di 40 campi di calcio di suolo corrisponde in proporzione ad un innalzamento di 1 grado centigrado della temperatura dei nuclei urbani. Recentemente, alla conferenza di Parigi, è stata ribadita l'assoluta disperata necessità di contenere l'aumento della temperatura globale entro il limite di 2 gradi rispetto ai livelli pre-industriali, per tentare di scongiurare l'apocalisse ecologica. Forse non salveremo il mondo partendo da Mendrisio, ma ognuno di noi, nel proprio piccolo, può e deve fare qualcosa per cambiare una tendenza che ci sta portando verso la distruzione del nostro pianeta e della vita su di esso. Come possiamo dunque condividere un'impostazione di sviluppo pianificatorio durante questa legislatura, che ha posto sul capo del futuro del Parco di Villa Argentina la spada di Damocle di un possibile sviluppo tentacolare dell'Accademia di architettura, così come per Piazza del Ponte per la quale prima si era ventilata l'ipotesi della costruzione dell'ennesimo autosilo, ed ora si lascia la porta aperta ad una futura edificazione? I Verdi si sono impegnati per una sistemazione della stessa che porti questo luogo a ricoprire la funzione aggregativa che ogni piazza dovrebbe avere. Confessa che queste parole non sono sue, ma che fanno

parte del programma di legislatura dell'elegante brochure del Partito Popolare Democratico delle scorse elezioni comunali 2013. Ritieni che non vi siano più dubbi sul perché il Gruppo dei Verdi, anche questa volta, non possa votare questo preventivo: per coerenza e per rispetto degli impegni presi.

Municipale Calderari Piermaria:

Spiega che l'ultimo preventivo di questa legislatura contiene parecchi progetti e realizzazioni che si traducono in molteplici investimenti. Questo documento esprime le intenzioni finanziarie dell'Esecutivo per il 2016 e s'inserisce in un contesto strategico più ampio, condiviso con il Legislativo nel quadro del Piano Finanziario, e che sarà trattato al momento della discussione del Piano degli Indirizzi della Città. Questo preventivo s'inserisce nel momento in cui la Città si sta dotando di strumenti strategici molto importanti. Alla presentazione del Piano degli Indirizzi sarà allestito il Messaggio Municipale inerente la richiesta del credito quadro per la preparazione del Piano Direttore comunale, dispositivo fondamentale per lo sviluppo strategico e territoriale futuro. Sono due strumenti che mirano in alto, per quanto riguarda il livello di concetto territoriale e spaziano, temporalmente, sino al 2030. Questo preventivo è confrontato con le comunicazioni date nel corso degli incontri riguardanti la Piattaforma Stato – Comuni e risente delle decisioni che il Cantone applica per il risanamento delle proprie finanze. Ci sono grandi progetti in atto nella nostra Città, culturali e non, (la Filanda, il Centro di Pronto Intervento). Da un lato ringrazia la maggioranza del Consiglio comunale che sottolinea la trasparenza e l'ottima presentazione di questi dati di preventivo; dall'altro pensa che la Commissione della Gestione abbia svolto un lavoro encomiabile di analisi. Il fabbisogno ammonta a CHF 49'814'500.--, quindi si tratta di un fabbisogno aumentato. Il fabbisogno valutato con il moltiplicatore al 75% ammonta a CHF 48'907'500.--, con un disavanzo di CHF 907'000.--. Questo disavanzo è dovuto in parte a minori introiti, agli aggravii provenienti dal Cantone, all'aumento considerevole dei contributi propri e, da un lato, anche alle misure di risanamento che non sono ancora entrate in vigore e che furono presentate a inizio legislatura, come ad esempio il passaggio alla nuova Cassa Pensione. Afferma che si tratta di un preventivo che ha un preciso senso di essere e che quindi contiene anche l'argomento dei dividendi straordinari provenienti dalle AIM. Questo è il chiaro intento del Municipio, considerato che si sta vivendo una legislatura di notevole sviluppo e crescita della Città, un preventivo che vuol essere anche responsabile verso la sopportabilità dei costi di questa espansione, per i tempi e le generazioni future. Si tratta di un tutt'uno e per questo, giustamente, il Municipio si pone come obiettivo per l'anno prossimo non solo la trasformazione delle AIM ma anche questa seconda serie di dividendi straordinari, già accettati da questo Consesso. Vi sono tutta una serie di risanamenti che fanno in modo che il capitale proprio venga salvaguardato, la progettualità rimanga tale e le finanze restino sane. Per quel che riguarda le spese di gestione corrente vi è l'elenco delle spese non governate, che sono un importo notevole e in aumento ogni anno: contributo case Anziani/SACD per CHF 8'300'000.--, contributo CM-aiuto complementare AVS per CHF 6'000'000.--, compensazione Intercomunale/fondo livello per CHF 2'970'000.--. Per quanto riguarda le principali entrate vi è un leggero aumento, quindi un consolidamento delle imposte alla fonte; mentre per quanto riguarda il contributo del Casinò sottolinea che viene mantenuto a CHF 1'00'000.-- per una chiara dimostrazione dei diritti che questo Municipio sostiene, a difesa della Città. Ricorda quanto indicato all'inizio: cioè il rischio di non incassare questo contributo, che è compensato da una valutazione prudentiale delle sopravvenienze d'imposta. La valutazione prudentiale del gettito influisce effettivamente su quello complessivo, forzatamente tenuto in considerazione dall'Esecutivo poiché se da un lato vi è un'ottima tenuta del gettito base delle persone fisiche e delle persone giuridiche, dall'altro si devono tenere in considerazione le conseguenze della riforma delle imprese III, prevista fra qualche anno. Pertanto una certa prudenza è doverosa. È stato citato il risultato del consuntivo 2014 in rapporto a questo preventivo, ma rileva il grande lavoro eseguito dal Municipio nel contenimento della spesa corrente che ha permesso di ottenere dei risultati positivi. L'autofinanziamento ammonta a CHF 17'000'200.--, mentre CHF 10'000'000.-- sono quale dividendo straordinario; rileva che sono versati in tranches di CHF 2'000'000.-- e

quindi ciò non grava sulle casse delle AIM. Informa che CHF 10'000'000.-- creano un autofinanziamento, mentre gli altri CHF 10'000'000.-- sono operazioni contabili di rivalutazione. La capacità di autofinanziamento è chiaramente influenzata dalle decisioni municipali in merito a quest'operazione, che comunque ne comprova l'importanza. La valutazione del gettito per le persone fisiche si attesta a circa CHF 36'000'000.-- mentre per quelle giuridiche a CHF 26'000'000.--, con un moltiplicatore del 75%. Il gettito ammonta a CHF 46'807'000.--, a cui va aggiunta l'imposta personale e quella immobiliare. Fa notare che non è stato tenuto conto dell'eventuale raddoppio dell'imposta personale poiché deve essere approvata dal Gran Consiglio. Propone l'evoluzione del moltiplicatore aritmetico che si assesta al 76.45%. Gli investimenti lordi ammontano a circa CHF 29'000'000.--, mentre gli investimenti netti a circa CHF 22'000'000.--. Presenta una scheda che descrive la situazione del preventivo redatto dal Municipio, con le conseguenze derivanti dall'applicazione dell'emendamento.

Nel preventivo emendato vi è un aumento di ammortamenti amministrativi perché vengono a cadere gli ammortamenti straordinari con una cifra di circa CHF 73'000.-- e presenta l'aliquota media, dove il fabbisogno chiaramente muta, come la valutazione del gettito, il disavanzo previsto (di CHF 980'000.--) e il moltiplicatore aritmetico. La preoccupazione dell'Esecutivo riguarda il lungo termine: se i provvedimenti non fossero accettati si andrebbe ad aumentare la quota degli ammortamenti e le spese correnti. I diversi Gruppi hanno parlato dell'Ufficio del Promovimento Economico e del Piano Direttore: l'attività di quest'ufficio è sostanziale per quanto riguarda il contatto con le imprese, con gli attori economici e con quelli culturali: la cultura in un certo senso può significare anche benessere economico. Le manifestazioni d'incontro sono importanti perché non solo in queste occasioni si svolgono affari, ma si sviluppano condivisioni d'iniziativa importanti per la Città. Ritene molto utili questi incontri bilaterali. Il Piano Direttore è un'operazione molto importante e uno strumento strategico fondamentale che terrà conto, in debita proporzione, di tutto quello che è l'aspetto urbanistico, ambientale e viario.

Sindaco Croci Carlo:

La Cassa Pensione dei dipendenti della Città di Mendrisio è stata oggetto di un intervento molto preciso, volto a voler comprendere che l'Esecutivo abbia la massima attenzione per le prestazioni assicurate dei dipendenti. In questo senso afferma che nei prossimi giorni sarà licenziato il Messaggio Municipale per il passaggio ad un nuovo Istituto di Previdenza. Questo passaggio è stato eseguito secondo le procedure che dovevano essere tenute in considerazione e in questo senso si è sempre dialogato con il Fronte Unico Sindacale: con esso ci si è impegnati che ogni assicurato possa verificare nel dettaglio la propria situazione. È volontà di questo Esecutivo di garantire a ogni dipendente almeno le prestazioni che oggi sono in vigore e possibilmente consentire un pagamento meno oneroso rispetto a quello attuale. Conferma in modo assoluto questa volontà dell'Esecutivo, come anche il fatto che, al più tardi entro la fine del corrente anno, sia licenziato il relativo Messaggio Municipale. Tenuto conto che in precedenza si è parlato di progetti, segnala che a breve sarà licenziato il Messaggio Municipale inerente la SUPSI. Informa in merito al contributo straordinario all'Ente Turistico: si tratta di un contributo di CHF 45'000.-- per un periodo determinato di due anni. Fa notare che il Municipio ha incontrato i rappresentanti dell'Ente, i quali lamentano una sofferenza dovuta alla mancanza del versamento dei contributi della Casa da gioco, incidendo così sulle proprie attività. Si sono verificate inoltre nella regione le chiusure di due importanti alberghi: il Motel sull'autostrada a Coldrerio e l'Albergo Lago di Lugano a Bissone, che non permettono più di poter incamerare le tasse di pernottamento. Queste due chiusure stanno pesando notevolmente sulle finanze dell'Ente Turistico. L'Esecutivo ha voluto dare un contributo e partecipare, solidalmente con altri Comuni della Regione, e far sì che l'Ente possa continuare ad avere un ruolo attivo nella nostra Regione. Senza di lui non vi sarebbe più un interlocutore al quale i Comuni della regione possano rivolgersi per le manifestazioni e le attrazioni del nostro territorio. Si è parlato a lungo di AIM e vi è una proposta di emendamento: può confermare quanto già detto in Commissione della Gestione e più precisamente che il ritardo o la sospensione di un anno non modifica le

sorti finanziarie, né delle AIM né del Comune. Tuttavia questo progetto di trasformazione, approvato e sostenuto dall'intero Esecutivo, è una proposta che permette alle Aziende Industriali di rafforzarsi in un mercato difficile, e di mantenere competitività e posti di lavoro. Nel frattempo sono state condotte le trattative con il Fronte Unico Sindacale che si sono risolte positivamente. Quindi anche per questo aspetto non vi è nulla che ostacoli la trasformazione. Per quel che concerne il tema dei dividendi straordinari, concorda che un prelievo di CHF 10'000'000.-- può essere un alleggerimento da una parte e un appesantimento dall'altra, ma si tratta di metà dell'operazione: l'altra metà è la rivalutazione del capitale azionario che oggi nei bilanci del Comune ammonta a CHF 0; per essere rivalutato necessita di una trasformazione: si tratta di versare CHF 10'000'000.-- per questa partecipazione e di restituire ai cittadini, attraverso una diminuzione di sostanza ammortizzabile, questo importo. Per le finanze del Comune questa trasformazione e questa rivalutazione sono essenziali.

Municipale Peternier Rolando:

Interviene per quanto attiene i Dicasteri di sua competenza e in particolare il Dicastero Museo e Cultura. Quanto indicato dalla Consigliera Luisoni Francesca è già stato enunciato in occasione della riunione svoltasi con la Commissione della Gestione. Concorda sull'entrata in materia e sulla parte teorica, mentre sulla parte pratica la invita a calarsi nei suoi panni: lavorare con queste cifre a disposizione, farsi illusioni di grandi manifestazioni e mettere in rete le stesse è ben difficile. Ricorda le cifre di preventivo: CHF 100'000.-- ricorrenti per la cultura, contributi non ricorrenti per manifestazioni CHF 85'000.--. Con questo ristretto margine si deve organizzare e pianificare una proposta culturale che ritiene comunque di ottimo livello. Per il resto concorda anche con la Consigliera Gehring Amato Françoise e con la sua affermazione che "solo con la cultura ci salveremo". Sottolinea che non è facile conciliare i preventivi con i consuntivi. Sul tema delle sponsorizzazioni: è vero che l'Ufficio del Promovimento Economico ha promosso, infatti, un incontro al Museo ben riuscito (presenti con un'ottantina di persone); uno degli scopi di questo incontro è stato di convincere qualche imprenditore locale a sponsorizzare le attività culturali. Ad oggi non si è avuto alcun riscontro. Ricorda che non stiamo vivendo una situazione facile anche per il futuro non s'intravedono grandi cambiamenti. A Mendrisio vi sono Casa Croci, il Museo comunale e le due strutture non direttamente gestite dal Comune (la Pinacoteca Züst e il Museo Vela); in questi ambiti una migliore collaborazione potrebbe ancora essere auspicata, a livello di organizzazione fra i vari Enti. Ritiene che, comunque, la presentazione sul territorio di queste attività sia importante. Dall'altra parte vi è la presa di posizione del Consigliere Hoehle Dominik, che ritiene vi siano troppe manifestazioni e con troppe sponsorizzazioni del Comune. Rassicura che le Società che ottengono un contributo ricorrente devono dapprima presentare i bilanci dell'anno precedente: vi è quindi un concreto controllo.

Municipale Robbiani Massimiliano:

Interviene in merito all'affermazione del Consigliere Stephani Andrea, riguardo alle nuove cementificazioni: anticipa che nella seduta di Municipio sarà presentato il vincitore del concorso della progettazione della nuova sede AIM. Risponde in merito alla sollecitazione del Consigliere Ponti Gabriele, riguardo alla domanda sorta in Commissione della Gestione sull'acquisto delle reti AIL: sostiene che le cifre scaturite dal perito designato dalle AIM e dalle AIL sono in questo caso a nostro favore. Ora si attende uno scritto ufficiale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente invita quindi il Segretario comunale a dare lettura del preventivo 2016 dell'Amministrazione comunale enunciando le risultanze dei vari Dicasteri, nonché il preventivo 2016 della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.

	<u>Spese correnti</u>	<u>Ricavi correnti</u>
Amministrazione	CHF 7'064'000.00	CHF 4'670'500.00
Costruzioni	CHF 11'532'500.00	CHF 3'784'500.00
Sport /Tempo libero	CHF 2'814'500.00	CHF 423'500.00
Istruzione	CHF 12'499'000.00	CHF 2'508'500.00
Politiche sociali	CHF 19'446'000.00	CHF 2'188'000.00
Ambiente e territorio	CHF 7'049'500.00	CHF 4'141'000.00
Sicurezza pubblica	CHF 8'748'000.00	CHF 5'053'500.00
Museo e Cultura	CHF 1'780'000.00	CHF 236'500.00
Finanze e Economia	CHF 37'125'500.00	CHF 35'238'500.00
Totali	CHF 108'059'000.00	CHF 58'244'500.00
Fabbisogno d'imposta		CHF 49'814'500.00
Fondazione Don G. Bernasconi	CHF 232'000.00	CHF 232'000.00

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente legge la proposta di emendamento: "A nome del Partito Liberale Radicale propongo di stralciare dal preventivo 2016 la distribuzione del dividendo straordinario delle AIM, così come la rivalutazione di CHF 10'000'000.-- degli asset del Comune derivante dal possibile cambiamento di forma giuridica delle AIM in AIM SA.

Le relative operazioni di emendamento sono le seguenti:

- stralcio "Distribuzione dividendi AIM – Sezione elettricità c.to 912 – 429.002" CHF 20'000'000.--;
- stralcio "Ammortamenti supplementari c.to 912.332.001" per CHF 20'000'000.--.

Proponiamo di mantenere l'aliquota media degli ammortamenti all'8.18 %.

Questi cambiamenti dovrebbero portare il preventivo del Comune ad un disavanzo di ca. CHF 980'000.--, con un moltiplicatore aritmetico al 76.60%."

Il Presidente mette in votazione il sopracitato emendamento, **il quale ottiene 26 voti favorevoli, 26 contrari e 2 astenuti.**

Il Presidente annuncia una pausa.

Alla ripresa dei lavori si decide che l'esame dei Bilanci preventivi 2016 dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi è rimandato alla seduta successiva a seguito del risultato di parità sulla votazione dell'emendamento del Partito Liberale Radicale secondo l'art. 61 cpv. 3 LOC.

X. TRATTANDA

Bilancio preventivo 2016 Aziende Industriali Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 87 /2015 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente invita quindi il Segretario a leggere i risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali di Mendrisio.

	<u>Costi</u>	<u>Ricavi</u>
Sezione elettricità	CHF 30'079'500.00	CHF 30'079'500.00
Sezione acqua potabile	CHF 3'708'560.00	CHF 3'708'560.00
Sezione acqua potabile Monte Generoso	CHF 260'100.00	CHF 260'100.00
Sezione gas	CHF 6'504'800.00	CHF 6'504'800.00

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 52.

Terminata la lettura dei dati, senza che nessun Consigliere prenda la parola, il Presidente mette quindi ai voti le conclusioni del MM N. 87 /2015 riguardanti il Bilancio preventivo Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2016, **che sono accolte con 37 voti favorevoli, 3 voti contrari e 12 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Il Bilancio preventivo delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2016 è approvato.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 87 /2015.

XI. TRATTANDA

Richiesta di un credito quadro di CHF 470'000.-- necessario alla sostituzione periodica dei personal computer in dotazione dei dipendenti della Città di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 88 /2015 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consiglieria Luisoni Francesca.

Consiglieria Luisoni Francesca:

Permettetemi di intervenire brevemente su questo Messaggio Municipale che ci chiama a votare un importante credito quadro da destinare alla sostituzione periodica dei personal computer per i dipendenti della Città. Un credito necessario che – come evidenziato nel Messaggio Municipale e nel rapporto di maggioranza – darà la possibilità al personale di avere adeguati e aggiornati strumenti di lavoro. E tutti noi sappiamo quanto sia oggi fondamentale. Il rapporto commissionale ben evidenzia e qui cito “come la somma prevista a gestione corrente (ca. CHF 12'000.--) permetta ora di sostituire circa 10 macchine all'anno, che vuol dire 30 anni necessari per portare a termine la sostituzione di tutti i computer”. Oggi è fondamentale non solo avere dei validi strumenti di lavoro, ma anche una connessione che permetta di accedere alla rete e di lavorare in modo pratico. Si sa, l'occasione fa l'uomo e anche la donna un po' ladri. Mi permetto di sfruttare un po' selvaggiamente questo Messaggio Municipale per richiedere, una volta di più, di dotare finalmente anche questo Legislativo degli strumenti necessari allo svolgimento di un buon lavoro. Non si tratta di chiedere computer o tablet, ma semplicemente – e ci tengo a ripetere “semplicemente”- di prevedere una rete Wi-Fi che ci permetta di accedere alla documentazione elettronica, in particolare a quella messa a disposizione sul sito del Comune, nel corso delle riunioni delle Commissioni o durante le sedute del Consiglio comunale. In numerosi abbiamo sottoscritto di ricevere esclusivamente la documentazione in formato elettronico. Ora sarebbe bello poterne usufruire agilmente senza ogni volta dover cercare di scaricarla facendo ponte tra il proprio telefono e i dispositivi elettronici. Caro Presidente, mi scuso nuovamente per essere uscita dal tema, ma dopo averlo chiesto a più riprese chissà che questa non sia la volta buona? Altrimenti vorrò dire che proverò a chiederlo nella letterina che scriverò a Gesù Bambino. Portando l'adesione convinta di tutto il Gruppo PPD e Generazione Giovani, ringrazio per l'attenzione.

Consiglieria Bianchi Grazia:

Non credo occorran molte parole per perorare la sostituzione dei computer in dotazione alla Città. Il Messaggio Municipale fa stato di 312 postazioni, 255 se si escludono quelle presenti presso l'Ufficio Tecnico comunale, la Polizia ed i Pompieri, la cui sostituzione è oggetto del Messaggio Municipale N. 72 /2015 per le attrezzature del Centro di Pronto

Intervento. È giusto che pure le scuole dispongano, anche per l'utilizzo da parte degli allievi, di macchine più aggiornate: la maggior parte di quelle in uso ha, infatti, una dozzina d'anni. Un periodo molto lungo per l'informatica. La sostituzione avverrà sull'arco di 5 anni, con l'acquisto di circa 65 macchine l'anno, partendo ovviamente dalle più vetuste e con un costo annuale di circa CHF 87'000.--. Questo comporterà una notevole produzione di rifiuti tecnologici. Immaginiamo che siano smaltiti in modo adeguato e auspichiamo che i computer che si trovano in uno stato discreto possano essere adattati o riparati e affidati a famiglie in difficoltà, o ad Associazioni e gruppi che possano utilizzarli ancora per qualche tempo. Chiede se il Municipio abbia già valutato questa possibilità. Anche il Gruppo Insieme a Sinistra sosterrà il Messaggio Municipale in oggetto.

Municipale Comi Giorgio:

Interviene poiché desidera rispondere all'ultima suggestione, in particolare per quel che riguarda l'aspetto della scuola. Crede che queste macchine in buona parte possano essere ancora riqualificate. Ha già informato il Municipio dell'interesse di riutilizzare i computer da parte di Associazioni no-profit o progetti per paesi in via di sviluppo, dove operano nostri concittadini del Mendrisiotto, per aiutare le popolazioni soprattutto nell'ambito scolastico e sociale. Informa che ci sono già state esperienze di questo tipo in altri contesti, attraverso lavori di apprendisti, di persone disoccupate, che possono così mettere a disposizione la loro competenza, e ricaricarli con dei prodotti "open source" che non sono di proprietà e quindi utilizzabili anche in altri paesi. Ritiene che l'idea della scuola possa essere sicuramente interessante, procedendo alla sostituzione delle macchine vecchie con queste, più performanti.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 88 /2015, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito quadro di CHF 470'000.-- occorrente alla sostituzione periodica dei personal computer in dotazione dei dipendenti della Città di Mendrisio.**
- 2. La spesa sarà registrata nel Conto degli investimenti - Voce n. 506.130 (112) "Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed installazioni".**
- 3. È data facoltà e competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 4. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2020.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 88 /2015.

XII. TRATTANDA

Richiesta di un credito quadro di CHF 2'000'000.-- per l'anno 2016 per la Sezione Elettricità delle AIM

Il Presidente richiama il MM N. 89 /2015 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Padlina Gianluca.

Consigliere Padlina Gianluca:

Intervengo telegraficamente sul MM N. 89 /2015 per evidenziare che il credito proposto è perfettamente in linea con la pianificazione finanziaria delle AIM e s'inserisce nell'oculata

strategia di progressivo e continuo lavoro di revisione, sostituzione e aggiornamento dell'insieme delle infrastrutture della Sezione Elettricità. Le singole posizioni sono state verificate e preavvisate all'unanimità da parte della Commissione della Gestione. Per queste ragioni porta l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 89 /2015, rivolgendo a tutti l'invito a volerlo approvare così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Ponti Gabriele:

Desidera fare un appunto su quanto detto dal collega della Commissione della Gestione Signor Padlina Gianluca: conferma che sono stati approvati all'unanimità i conti, ma rileva che quando è stato chiesto quale importo di questo credito fosse allibrato per il duplice trasloco della sede delle AIM la risposta è stata di CHF 250'000.--; detto importo sarà utilizzato per coprire il ritardo causato da questo doppio trasloco. Pertanto il credito non sarà utilizzato unicamente per l'investimento in infrastrutture, ma bensì anche, in parte, per coprire il costo generato dalla manchevolezza per il rispetto dei termini per la pubblicazione del concorso.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 89 /2015, **che sono accolte con 47 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito quadro per l'anno 2016 per la Sezione Elettricità delle AIM di CHF 2'000'000.-- per le categorie di investimento, così come elencate nel presente Messaggio Municipale.**
- 2. La spesa è registrata a consuntivo delle Aziende Industriali, Sezione Elettricità, Gestione Investimenti.**
- 3. È data competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 4. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2016.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 89 /2015.

XIII. TRATTANDA

Designazione nuovo delegato e nuovo subentrante in seno al Consorzio Acquedotto Regionale del Mendrisiotto (ARM)

Il Presidente richiama il MM N. 90 /2015.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 90 /2015, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Alla funzione di delegato della Città di Mendrisio in seno al Consorzio Acquedotto Regionale del Mendrisiotto (ARM), è designato il Signor:**
 - CRIVELLI Roberto di Severino, Via G. Motta 13 - 6850 Mendrisio.**

2. **Alla funzione di subentrante della Città di Mendrisio in seno al Consorzio Acquedotto Regionale del Mendrisiotto (ARM), è designata la Signora:**
 - **TEOLDI BELLUZZI Michela moglie di Daniele, Via Cabèla 15 - 6863 Besazio.**
3. **Le designazioni avvengono per la legislatura in corso.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 90 /2015.

XIV. TRATTANDA

Approvazione delle convenzioni con i Comuni di Brusino Arsizio e Riva San Vitale per l'esercizio del Servizio di Quartiere tramite un assistente di Polizia

Il Presidente richiama il MM N. 91 /2015 e i rapporti delle Commissioni delle Petizioni e della Gestione che ne raccomandano l'accettazione.

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 91 /2015, **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. **E' approvata la convenzione tra la Città di Mendrisio e i Comuni di Brusino Arsizio e Riva San Vitale per il Servizio di Quartiere tramite un assistente di Polizia.**
 - 1.1 **La convenzione entra in vigore previa ratifica da parte del Consiglio di Stato, al 1° gennaio 2016.**
 - 1.2 **Con l'entrata in vigore della nuova convenzione è abrogata la convenzione tra il Comune di Mendrisio e il Comune di Brusino Arsizio in vigore dal 1° aprile 2009 per le prestazioni di Polizia locale da parte della Polizia della Città di Mendrisio.**
 - 1.3 **Con l'entrata in vigore della nuova convenzione è abrogata la convenzione tra il Comune di Mendrisio e il Comune di Riva San Vitale in vigore dal 1° aprile 2009 per le prestazioni di Polizia locale da parte della Polizia della Città di Mendrisio.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 91 /2015.

XV. TRATTANDA

Interpellanze e mozioni

Il Presidente informa che sono giunte due interpellanze: la prima, con prima firmataria la Consigliera Gehring Amato Françoise e la seconda, primo firmatario il Consigliere Romano Marco; entrambe riguardano il tema della pianificazione ospedaliera e più precisamente i letti post-acuti nel Mendrisiotto. Chiede quindi ai primi firmatari Consigliera Gehring Amato Françoise e in sostituzione del Consigliere Romano Marco, assente, al Consigliere

Tommasini Gian-Paolo, se concordano sul fatto che il Municipio dia una risposta unica alle due interpellanze e se si rimettono ai testi o se desiderano darne lettura.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Acconsente al fatto che il Municipio fornisca un'unica risposta, si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio 5 novembre 2015

Pianificazione ospedaliera:

dal grido di allarme dell'OBV alle necessità di cure per la nostra popolazione

Signor sindaco, signori municipali,
avvalendoci delle facoltà date dall'art. 65 LOC e 34 del regolamento comunale, a nome di Insieme a Sinistra presentiamo la seguente

Interpellanza

Dalle colonne de laRegion un grido d'allarme che non può rimanere inascoltato quello del direttore sanitario dell'OBV di Mendrisio Brenno Balestra e del Circolo medico del Mendrisiotto: l'ospedale scoppia e la pianificazione ospedaliera prende direzioni che penalizzano fortemente il Mendrisiotto poiché anziché dare letti, ne toglie.

Il medico critica duramente la pianificazione ospedaliera e la politica, che non ascolta le rivendicazioni del Mendrisiotto, basate su dati incontrovertibili: negli ultimi 15 anni a Mendrisio i pazienti sono aumentati da 5'300 a 6'600.

Il direttore sanitario spiega a chiare lettere che mancano letti sub e post-acuti. E fa notare che in Ticino ci sono troppi letti acuti nelle cliniche private.

Nella proposta di pianificazione la situazione nel suo totale è invariata: lascia 15 posti ad Arzo e ne dà 15 alla prevista nuova ala dell'OBV, togliendoli però dall'acuto nell'OBV.

Alla luce dei nuovi bisogni e dell'invecchiamento della popolazione, come pure dell'aumento delle malattie croniche, l'Ospedale Beata Vergine, deve essere considerato come polo sanitario imprescindibile. Mentre con la nuova pianificazione non solo il distretto non avrà tutti i letti sub e posta-cuti di cui ha bisogno, ma ci perderà anche l'ospedale.

Molto spesso i pazienti bisognosi di cure devono essere spostati in altre strutture del cantone per mancanza di posti. Spesso la lista di attesa a Santa Lucia supera un mese. Insomma la mancanza di letti genera una situazione di grave disagio per persone indebolite e vulnerabili, che meriterebbero tutta l'attenzione di una società che può e deve fare di più e che deve assumersi la responsabilità sanitaria, culturale e umana legata all'evoluzione demografica.

È pertanto necessario che l'OBV venga dotato di 30 letti sub e post-acuti per la nuova ala; letti indispensabili per creare quel polo sanitario di rete con tutti i partner previsto nel nuovo edificio. E' altrettanto necessario mantenere i 15 letti a Santa Lucia ad Arzo.

Tenuto conto del ruolo di polo che Mendrisio svolge nel distretto e considerando la sensibilità e l'attenzione già manifestata a suo tempo, chiediamo al Municipio:

- che cosa pensa degli indirizzi della pianificazione ospedaliera?
- intende farsi parte attiva e promuovere al più presto un incontro con i comuni del Mendrisiotto e la direzione dell'OBV per incidere nelle scelte della pianificazione ospedaliera
- come intende muoversi a livello politico per fare sentire la propria voce come Comune che ospita l'OBV?
- come intende agire il Comune di Mendrisio per sostenere concretamente le richieste dell'OBV che fa stato di un fabbisogno di almeno 45 posti letto sub e post-acuti (30 nella nuova ala e 15 a Santa Lucia ad Arzo)?

Per insieme a Sinistra

Françoise Gehring

Grazia Bianchi

Consigliere Tommasini Gian-Paolo:

Acconsente al fatto che il Municipio fornisca un'unica risposta, si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico
sezione di Mendrisio
www.ppd-mendrisio.ch

Al Lodevole
Municipio della città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 6 novembre 2015

INTERPELLANZA

Difesa dell'offerta di letti acuti e post-acuti presso l'Ospedale regionale della Beata Vergine (OBV): cosa è stato fatto e cosa è ancora possibile? Non lasciamo nulla di intentato.

La Sezione PPD + Generazione Giovani di Mendrisio ha preso atto con grande preoccupazioni dell'allarme lanciato pubblicamente dal Primario e Direttore Sanitario dell'OBV Dr. Med. Brenno Balestra a causa del concreto rischio che la nuova pianificazione ospedaliera cantonale – in fase di elaborazione finale a livello di Gran Consiglio – crei una situazione di sotto dotazione di letti ospedalieri acuti e soprattutto post-acuti per i pazienti del Mendrisiotto.

La nuova pianificazione rischia di concludersi con un'offerta insufficiente per il Mendrisiotto. Alla luce delle informazioni disponibili è lecito esprimere preoccupazione e invitare il Municipio a intraprendere azioni concrete a tutela dell'offerta sanitaria per la popolazione residente nella regione.

Considerato lo scenario di una pianificazione ospedaliera che prevede un'offerta inadeguata per il Mendrisiotto, formuliamo i seguenti interrogativi all'attenzione del Municipio.

1. Di quali informazioni ufficiali dispone l'Esecutivo in merito all'offerta di letti acuti e post-acuti prevista dalla nuova pianificazione ospedaliera presso l'OBV e subordinatamente presso altre strutture del Mendrisiotto? Se dispone di dati ufficiali, quale sarà l'offerta futura rispetto a quella attuale?
2. Il Municipio, o singoli Municipali, hanno avuto modo di esprimere ufficialmente la preoccupazione della Città in merito a una pianificazione che sembra prevedere un numero inadeguato di letti acuti e post-acuti presso l'OBV?
3. Il Municipio ha sollecitato i Gran Consiglieri del Mendrisiotto a fare fronte comune e soprattutto a fungere da voce univoca e forte per tutelare gli interessi del Mendrisiotto?
4. Il Municipio è pronto a promuovere e coordinare un'azione congiunta nei confronti del Legislativo cantonale da parte di tutti gli Esecutivi dei Comuni del distretto che rischiano di trovarsi con un'offerta di posti letto non adeguata alla popolazione residente?

Con stima.

Marco Romano

co-firmatari:

Municipale Comi Giorgio:

Ringrazia per le due interpellanze che permettono di fare chiarezza anche su posizioni che sono state prese in queste settimane sia dal nostro Municipio sia da altri Esecutivi e da Enti coinvolti in questo tema, che sta divenendo sempre più una problematica. Gli interventi del Municipio si sono rivelati efficaci per quel che riguarda mantenere vivo l'interesse sul tema: quello di considerare oggi nel Mendrisiotto la carenza di posti letto (che vengono chiamati ancora CAT - Cure Acute Transitorie), e che riguardano 15 unità collocate ad Arzo, insufficienti per soddisfare i bisogni della popolazione. L'ultima versione del Dipartimento della Sanità e della Socialità indica con il nome RAMI quei reparti acuti di minore intensità. Si tratta oggi di capire cosa succederà sul piano della pianificazione cantonale e cosa sarà assegnato al Mendrisiotto. Dalla fine del 2013, quando la prima proposta di pianificazione a livello cantonale fu rigettata, l'Esecutivo ha preso contatto con il Dipartimento cantonale, anche perché Mendrisio fa parte della Commissione Consultiva riguardante la Legge sugli anziani e quella sull'Assistenza e Cura a Domicilio del Cantone, ed è stato ascoltato dalla Commissione della Pianificazione ospedaliera insieme al collega che si occupa delle Case per anziani del Comune di Chiasso, anch'esso in linea con la posizione assunta dal Direttore Sanitario dell'Ospedale Regionale Dottor Brenno Balestra. Alcune lettere sono state inviate sia dal Comune di Mendrisio sia da altri Comuni del Mendrisiotto, che in accordo hanno sottoscritto delle comunicazioni indirizzate al Consiglio di Stato, intese a sostenere la posizione dei medici presenti sul territorio, del

Servizio Assistenza Cure a Domicilio e del Direttore sanitario dell'Ospedale, nel rilevare come il Mendrisiotto da anni sia sottodotato di strutture sanitarie, in particolare per quel che riguarda l'uscita di posti letto acuti per entrare in quei letti chiamati "transitori" o "acuti di minore intensità", (in questi reparti le persone sono preparate per rientrare al domicilio nelle modalità più adeguate). Tutto ciò per evitare quello che il personale specialistico definisce "effetto porta girevole", nel senso che, in assenza di un'adeguata preparazione dell'utente e soprattutto per le persone anziane, si possa evitare che si producano fatti che richiedano una nuova ospedalizzazione.

In realtà nel Mendrisiotto questi posti letto sono inferiori rispetto alla media presente negli altri Distretti; l'Esecutivo di Mendrisio e gli altri Esecutivi del Mendrisiotto hanno richiesto di poter prevedere, nell'ambito pianificatorio, 30 posti letto nella nuova ala costruita nel sedime dell'Ospedale Beata Vergine e il mantenimento dei 15 posti letto CAT alla clinica Santa Lucia di Arzo. Sulla stampa sono apparsi vari interventi. Anche il Municipio di Mendrisio ha preso la sua posizione. Informa che il Gran Consiglio voterà a breve un emendamento che spera sia sostenuto da tutti i Gran Consiglieri del Mendrisiotto, e anche da chi crede nella necessità di una corretta pianificazione ospedaliera. Quello che rivendica il Comune, insieme con altri del Mendrisiotto, è il fatto di prevedere nel progetto 30 unità. Oggi se ne indicano solo 15, che saranno aumentati di altri 15 al momento in cui sarà pronta la struttura presso la nuova ala dell'Ospedale della Beata Vergine, quindi fra cinque anni. Inoltre poi si vedrà cosa fare dei posti letto di Arzo. È questa un'ingiustizia pianificatoria, poiché altre strutture, come ad esempio le Case per anziani che non sono ancora state costruite (Coldrerio e Vacallo) sono state inserite nel calcolo. Non si comprende perché questi posti letto non debbano essere tenuti in considerazione già da subito nel progetto pianificatorio. Di fatto la struttura prevista dall'Ente Ospedaliero Cantonale all'Ospedale della Beata Vergine è una struttura per 30 posti letto; si tratterà quindi di capire cosa succederà dei 15 dislocati ad Arzo. Oggi per quel che riguarda i letti acuti, il Mendrisiotto si ritrova nella media nazionale: 2.8 posti per mille abitanti, mentre nel resto dei Distretti abbiamo ancora delle punte fra il 4 e il 4.5 per mille abitanti (quindi il 2 per mille in più di posti letto per mille abitanti rispetto al nostro). La tendenza a livello federale è quella di scendere verso il 3 / 2.5 per mille. Ora il Mendrisiotto rischia di essere penalizzato perché se si dovesse aumentare di 15 posti letto Post-Acuti, all'ospedale verrebbero decurtati 15 unità di letti acuti. Il Municipio ha inviato il 18 novembre 2015 una richiesta, ribadendo la necessità di 30 letti Post-Acuti nel Mendrisiotto e di riportarli a 45 al momento in cui si arriverà alla pianificazione definitiva. Lo stesso è stato fatto dal Comune di Chiasso e dall'insieme dei Comuni del Mendrisiotto, che chiedono di aumentarli, fra cinque anni, a 45 unità. Domani si saprà se il Gran Consiglio accoglierà quanto richiesto.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Auspica che l'appello sia ascoltato, come le due interpellanze hanno rilevato. L'Ospedale della Beata Vergine necessita di questi posti letto, e come cittadini di Mendrisio e della comunità del Mendrisiotto, va difesa la qualità del nosocomio, che ospita e cura persone vulnerabili. E' nostro dovere quindi difenderne la forza.

Consigliere Tommasini Gian-Paolo:

Si ritiene soddisfatto delle risposte per le medesime ragioni. Desidera sottolineare l'importanza di questo nostro Ospedale, che va difeso in quanto Comune della sua sede. Afferma la necessità di proteggere e tutelare soprattutto le persone anziane che sono le più deboli: al momento della loro dimissione dal centro di cura necessitano di essere seguite. Curarli all'ospedale è un costo, poiché occupano dei posti letto destinati alle terapie acute. E' fiducioso che i Gran Consiglieri difendano questa scelta auspicata dai Comuni di tutto il Mendrisiotto.

Consigliere Cavadini Samuele:

Chiede l'apertura di una discussione generale intesa a portare alcune suggestioni di quanto sta accadendo in Gran Consiglio.

Il Presidente mette quindi in votazione la richiesta di discussione generale sull'interpellanza in oggetto **che è accolta con 48 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti.**

Consigliere Cavadini Samuele:

Interviene spiegando che la problematica è piuttosto complessa. Specifica di essere membro del Gran Consiglio ma non della Commissione della Pianificazione Ospedaliera, e di aver seguito questo dossier solo "dietro le quinte". Trattasi di un discorso molto tecnico (posti Acuti, Post-Acuti, CAT, AML) desidera fare una precisazione: in realtà questi nuovi posti chiamati AML (posti Acuti di Minore Intensità) sono stati creati dalla Commissione della Pianificazione Ospedaliera. Inizialmente il Dipartimento non li aveva previsti, mentre ne erano stati programmati 15 per il Mendrisiotto, nella nuova ala che verrà edificata. Nella pianificazione ne erano sempre previsti 15 (CAT) ad Arzo. Il grido d'allarme da parte della Delegazione Sanitaria e dei medici dell'Ospedale della Beata Vergine era legato al fatto che comunque mancavano dei posti Post-Acuti nella fase di degenza dopo un intervento importante (quella che si può definire una riabilitazione ancora medicalizzata) e ne mancavano alcuni per raggiungere i 45 previsti, che tutti i Comuni hanno chiesto, tesi sostenuta e rivendicata anche da alcuni Gran Consiglieri del Mendrisiotto. Sottolinea che la pianificazione ospedaliera è una delle più complesse nel Canton Ticino e che tutte le Regioni hanno dovuto rinunciare a qualcosa. E' questo l'ambito in cui i Gran Consiglieri domani si troveranno ad affrontare. Vi saranno certamente altri Distretti che presenteranno le loro rivendicazioni. Rileva che se si calcola una media dei letti CAT e AML definiti, il Mendrisiotto ha un risultato per abitante molto più basso rispetto ad altre Regioni. Il nostro grido si è fatto sentire con una veemenza diversa. La nostra rivendicazione non è stata completamente inascoltata dalla Commissione Ospedaliera, nel senso che ha cercato di correggere in extremis quello che inizialmente era previsto: 15 posti nella nuova ala e 15 ad Arzo. Ha quindi mantenuto quelli di Arzo, ma ha però aggiunto "un asterisco" nel dispositivo, specificando che gli ulteriori 15 posti che sono ad Arzo, non appena la ala sarà edificata, saranno trasferiti secondo questo nuovo concetto di posti AML, attribuendone di fatto 30, per poi vedere cosa succederà con quelli CAT ad Arzo, che soggiacciono ad un altro sistema di finanziamento. Questi posti AML la Commissione li ha creati perché hanno una logica a livello di cure: una ragionevole continuazione di un percorso ospedaliero, dove una persona subisce un intervento e resta vicina all'Ospedale, con un'assistenza medica che le permetta una sorta di riabilitazione, con cure meno incisive rispetto alla fase acuta. In questo senso s'inserisce il discorso di qualità dei posti creati con questi concetti AML, rispetto agli altri. La situazione è abbastanza confusa. Domani il Gran Consiglio dovrà esaminare circa 25 emendamenti e questo è piuttosto atipico. Un emendamento per il Mendrisiotto è stato presentato e rivendica 30 posti nella nuova ala secondo questo concetto AML e il mantenimento dei 15 posti ad Arzo. Rileva che vi è un altro aspetto da tenere in considerazione perché ci sono dei tempi diversi: per i prossimi 4/5 anni se tutto va come deve andare, per il Mendrisiotto saranno attive 15 unità ad Arzo, perché sin tanto che non viene costruita la nuova ala il Mendrisiotto non ha la possibilità di creare altri posti, rispetto ad altre regioni dove le strutture devono solo essere convertite. I prossimi cinque anni non saranno facili da gestire perché ci sarà la necessità di posti Post-Acuti, senza però avere ancora una struttura adeguata. In sostanza si chiede di mettere i 30 posti della nuova ala e di mantenere i 15 ad Arzo. Vi è quindi un emendamento sostenuto da alcuni deputati del Mendrisiotto e domani si sapranno i risultati. Se non dovesse essere accolto, resterà il rapporto di maggioranza della Commissione. Vi sono anche dei referendum già annunciati. Non si tratta di una situazione facile. Il Partito Liberale Radicale aveva proposto di creare un Forum per la medicina del Mendrisiotto, idea che non è stata accolta dal Municipio. Invita l'Esecutivo a voler riflettere su questa proposta, tenuto conto di quanto detto e fatto in queste ultime settimane riguardo alla Pianificazione Ospedaliera. In questi frangenti bisogna essere uniti e agire con largo anticipo.

Municipale Comi Giorgio:

Ringrazia per l'intervento del Consigliere Cavadini Samuele, che ha portato chiarezza nella complessità di questo caso, di difficile gestione. L'attribuzione di posti letto soggiace alla Legge federale ed alla Legge sanitaria, che presuppongono, per il tramite di articoli diversi, anche diverse forme di finanziamento. Alcuni di questi letti comportano degli investimenti maggiori, e altri, minori, a carico dei Comuni. Ricorda che a livello Svizzero il Ticino è l'unico Cantone che passa dal Gran Consiglio per l'approvazione della Pianificazione Ospedaliera, mentre negli altri si è scelta la via di lasciare ai tecnici la possibilità di determinare questo sviluppo. A livello cantonale sono calcolate circa 5'000 giornate inutili in letti acuti, per persone che potrebbero essere degenti in strutture con letti Post-Acuti o Acuti di Minore Intensità, perché mancano queste strutture. Ritene che la costruzione di Centri che definiscano questi posti letto potrebbe diminuire il costo della spesa sanitaria. Il Consigliere Cavadini Samuele ha inoltre parlato delle differenze tra regioni: ricorda che la proposta attuale di distribuzione di letti Post-Acuti prevede che ci sia nel Luganese lo 0.8 per mille abitanti, lo 0.6 per mille abitanti nel Mendrisiotto e lo 0.9 per mille nel Locarnese quindi il Mendrisiotto è palesemente penalizzato. Questa situazione continuerà ad esistere nei prossimi cinque anni ancora, fintantoché la struttura sarà costruita. Il Servizio Cure a Domicilio del Mendrisiotto e Basso Ceresio si occupa di questo con maggiore presenza sanitaria infermieristica, proprio perché nel Mendrisiotto ci sono moltissime persone che sono nei letti CAT a domicilio con un supporto di questo servizio che però non è attivo 24 ore su 24. Ciò significa che ci sono dei momenti di emergenza che le persone purtroppo devono gestire a domicilio. Segnala che esiste il gruppo MOMOSAN, e può confermare che da quattro mesi, attraverso l'impulso dato dal suo servizio, si seguono gli anziani al proprio domicilio. Un coordinamento di tutte le attività sanitarie di base avviene grazie al Servizio cure a domicilio. E' stato costituito un gruppo di lavoro nel quale sono presenti il Direttore sanitario dell'Ospedale, i responsabili dell'Organizzazione Sociopsichiatrica, i medici del territorio del Servizio cure a domicilio e dei servizi di appoggio. Questo gruppo di lavoro sta cercando di coordinare le attività sanitarie sul territorio.

Consigliere Cavadini Samuele:

A complemento d'informazione spiega di ritenere necessario che la prospettata Pianificazione Ospedaliera debba tornare tra due anni sui banchi del Gran Consiglio per una verifica. Un aspetto temporale, questo, da tenere in considerazione. Infatti, la nuova ala sarà realizzata tra 4/5 anni e in questo periodo, sarà importante fare bene i calcoli: infatti, la cifra esposta dello 0.6 per mille abitanti è corretta, mentre con l'emendamento si dovrebbe tornare in linea con le altre Regioni. Ma questa è un'ottica futura.

Consigliere Ferrari Mario:

Interviene auspicando che non sia più esaminata dal Gran Consiglio una Pianificazione Ospedaliera, perché ritiene quest'aspetto una follia: in questi frangenti prevalgono sempre i ragionamenti regionali, e mai un progetto cantonale. Tutte le discussioni esaminate del Legislativo cantonale sono state infinite, di grande incompetenza, discussioni che hanno sempre portato a soluzioni minori e non di avanzamento del sistema sanitario ticinese. Questa Pianificazione Ospedaliera porterà a maggiori costi nella sanità ticinese. L'unico risparmio previsto è di CHF 16'000'000.--, ma si tratta di ribaltamento dei costi sui Comuni. I risparmi devono essere strutturali, se si pensa che l'Ospedale Santa Chiara in mezza giornata è stato trasferito due volte all'Ospedale La Carità, a causa dell'esondazioni (poiché 20 pazienti su 80 avevano bisogno di ospedalizzazione), si comprende che è una delle prime soluzioni per risparmiare in Ticino. Si tratta di una vergogna. Si sta lavorando male e il Cantone spenderà, con questa pianificazione, CHF 300'000'000.--. Ritene che potevano essere risparmiati CHF 20'000'000.-- con una pianificazione oculata. Termina sostenendo che il Gran Consiglio farà sempre peggio del Consiglio di Stato.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere,
il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: